

## Palazzo Frizzoni

di **Matteo Castellucci**

# Tentorio: «I grandi negozi possono soffocare i piccoli» Patto Civico: controlliamoli

Per la variante al Piano di governo del territorio arriva il momento del dibattito in aula. Sotto un diluvio di emendamenti, in gran parte condivisi — almeno a parole — dalla maggioranza. In commissione, soprattutto dal centrosinistra, era scaturita qualche avvisaglia di preoccupazione, culminata con l'astensione di Luciano Ongaro (Sinistra unita) e Federica Bruni (Patto Ci-

vico). I due gruppi consiliari, ieri, hanno confermato le previsioni, presentando un blocco di modifiche, «aggiustamenti di tiro». La Bruni ha proposto un monitoraggio biennale dei nuovi insediamenti, a cui apre — con il superamento dei vecchi vincoli volumetrici — il documento al vaglio dell'aula. «Promuovere una cultura commerciale sostenibile» è la destinazione auspicata dalla consigliera per i contributi che gli operatori dovranno

versare al Distretto Unico del Commercio (0,5% del costo della superficie se dentro il perimetro del Duc, 1% se fuori). Più tecnici gli appunti di Ongaro: escludere dalle convenzioni, concesse ai «mall» dalla variante, i parcheggi all'interno delle ztl; fissare al 30% la quota di compensazioni ambientali; introdurre criteri anche «merceologici»; estensione dei vincoli di salvaguardia attivi su Città Alta anche ai borghi del Duc.

Condivisione anche sugli ordini del giorno collegati di Nicola Eynard (Pd), Andrea Tremaglia (Fdl), per un ruolo più incisivo dei mezzi pubblici, e Marcello Zenoni (M5S). La mozione pentastellata, rilanciando la residenza, si batte perché la «difesa del centro non avvenga a spese del resto della città», con analisi sugli impatti non circoscritte



**Le modifiche** La variante al Pgt viene discussa in consiglio comunale

### Il dibattito

La critica dell'ex sindaco al Pgt, emendamenti dal centrosinistra

al traffico, ma comprensive di fabbisogni energetici, ambientali e logistici.

Dai banchi della minoranza spira scetticismo. «L'arrivo dei grandi marchi può stimolare — avvisa Franco Tentorio — oppure strangolare irreversibilmente i piccoli negozi». «Generazioni di cittadini — secondo Tremaglia — hanno dato a Bergamo ciò che i centri commerciali non avranno mai: un'identità». Il leghista Alberto Ribolla rileva «idee in estremo contrasto con il piano della sosta, che fa pagare gli stalli la domenica quando nei centri commerciali sono gratis, e il mancato potenziamento del trasporto locale». Gianfranco Ceci (Forza Italia) rinfaccia al centrosinistra di sbandierare la lotta al consumo di suolo, quando con l'amministrazione Bruni varò «un Pgt ciclopico e fantascientifico». Zenoni evoca «l'incognita dell'e-commerce» e teme il «sacrificio» delle periferie.

«Queste proposte vanno lette come sperimentali», precisa il dem Ferruccio Rota. «È un tassello importante, affrontato con coraggio e creatività — replica Eynard (Pd) —. Vogliamo una città sostenibile, viva e in grado di rigenerare le parti che si stanno svuotando». «Questa variante — ha replicato il sindaco — contiene una visione molto diversa, di densificazione della città: per non perdere forza, non dobbiamo sottrarre flussi e risorse».

### La vicenda

● Seconda puntata, ieri sera in Consiglio comunale a Bergamo per discutere la variante al Piano di governo del territorio

● La presentazione del documento è iniziata in aula lunedì sera, dopo i passaggi in sede di commissione consiliare

